

# 100 anni di gioventù



Un secolo di storia e l'ambizione di non fermare mai la corsa verso nuovi progetti, nuove macchine e nuovi traguardi. La lunga avventura continua per un vero campione di razza della perforazione made in Italy

La ricorrenza avrà il sapore di un momento simbolico. Per il settore della perforazione e per tutte le imprese della manifattura made in Italy - che stanno vivendo una vera e propria primavera, negli ordini che arrivano da ogni parte del mondo ma soprattutto nel morale - i 100 anni della Massenza suonano come una celebrazione di vitalità, di lungimiranza e di grande spirito tecnologico. Vale la pena ricordarne la storia di questa azienda straordinaria che nacque nel 1921 come Società Anonima Massenza, all'interno di un'officina meccanica a Borgo San Donnino (la futura Fidenza) dove veniva allestito il servizio di trivellazione

dei pozzi acquiferi e allo stesso tempo si affiancava la manutenzione delle prime perforatrici. Capitano di questa impresa primigenia era Giuseppe Massenza, figura che diventerà quasi leggendaria nella nascita del tessuto economico della città emiliana e anche della coscienza politica popolare. Alla prima produzione in proprio di una prima serie di nuovi impianti di perforazione più efficienti, con una capacità di lavorazione moltiplicata seguirà la fondazione dell'Officina Meccanica Massenza & C., insediata in due vecchi hangar ristrutturati. In quella fucina di idee e di lavoro febbrile nacquero impianti a

percussione più efficienti, seguiti dalle prime macchine a rotazione meccanica che negli anni Cinquanta consentirono la perforazione idrica a profondità elevate. Poi gli echi del successo nazionale aprirono le porte ai mercati esteri, con i progettisti del quartier generale di Fidenza impegnati nel concepimento di macchine a rotazione e a percussione sempre più efficienti, e in parallelo nello studio fondamentale di modelli parzialmente oleodinamici nei sistemi di trasmissione, per poter operare con efficacia molto maggiore su tutti i tipi di terreno.



Matteo e Franco Massenza

Ai tempi dell'espansione seguirono quelli della transizione più importante per la nuova era Massenza. All'inizio degli anni Ottanta, Franco Massenza e il padre Lodovico (figlio del fondatore) si separano dall'impresa di famiglia e fondano un'altra società, allo scopo di rigenerare uno spirito di passione e di ricerca che rischiava di andare perduto.

## In fiera, le novità di una ricerca instancabile

Nell'anno del secolo di Massenza, lo storico costruttore di Parola (Pr) porta al Geofluid 2021 (Stand 5F, Area Esterna) una selezione delle perforatrici best-seller che hanno fatto la storia recente dell'azienda. Parliamo, nel merito dell'ultralight MI2, sintesi di potenza e compattezza estrema, seguita dall'eccellente MI3, una perforatrice di fascia alta per applicazioni geotecniche. Proseguendo nella schiera dell'esposizione, Massenza proporrà al pubblico di Piacenza Expo i modelli medi ma altrettanto compatti MI5 e MI8, su carro cingolato e dalle prestazioni di vertice nella propria classe operativa. A partire dalle MI5, modello dedicato alla trivellazione di pozzi idrici, con motore diesel Stage V da 134 HP, capacità di tiro di 6,5 ton e testa di rotazione dalla coppia sorprendente a 8.000 Nm. Il focus sulla multifunzionale MI8 rivela un modello propulso da un motore diesel da 154 HP, con capacità di tiro da 12 ton, testa di rotazione a otto velocità e un'ampia gamma di prestazioni culminanti a 14.800 Nm e 716 rpm - con argano wireline e di manovra, pompa triplex e morsa doppia con passaggio da 410 mm.

Al Geofluid 2021, anche la serie MM, linea speciale Massenza con supporto antenna articolato per micropali e ancoraggi. Il pubblico di Piacenza vedrà dal vivo il modello MM8, versione all'avanguardia per un'anteprima de luxe, e due unità MM3, dotate motore diesel e di propulsione elettrica, per lavori indoor o in tunneling. In primo piano anche la nuova serie Massenza riservata ai sondaggi geotecnici, con il modello MSPT - versione SPT automatica di facile uso e trasporto - e l'ultra-compatto MI1, adibito a prove DPL, DPM, DPH e SPT, campionamento dinamico, carotaggio, perforazione a fango e a elica.



tappe di evoluzione della perforazione mondiale. Dalla MI25, con 25 ton di tiro, fino alle successive MI15 e MI45 e poi altri modelli più piccoli, fino alle grandi macchine e alle migliaia di ordini in ogni continente, declinati in personalizzazioni infinite, allestimenti eccezionali, attrezzature all'avanguardia. Oggi Franco Massenza, il capitano di un'avventura che ha compiuto 100 anni con l'energia e il vigore della nuova giovinezza di persone e progetti, è affiancato al comando dal figlio Matteo, direttore tecnico e commerciale di un'autentica eccellenza italiana. Il testimone è passato di generazione in generazione, lasciando una traccia luminosa nella grande epopea della perforazione italiana. Ma in fondo, un secolo è pur sempre breve, per chi - come Massenza - guarda ancora al futuro come a un nuovo traguardo di sviluppo e di evoluzione. ◆

Si trattava di quello slancio ideale di progetti e realizzazioni incentrato sulla perforazione, il "tesoro di memoria" lasciato come testimone da Giuseppe Massenza. La nuova Massenza Fu Giuseppe trovò casa a Parola, nelle campagne parmensi, e le idee cominciarono a zampillare come l'acqua sorgiva che si profonde generosa in quelle terre.

La strada era quella delle perforatrici interamente idrauliche, rappresentate dal primo modello PRIM 100 (acronimo di Perforatrice a Rotazione Idraulica Massenza), con una capacità di perforazione fino a 300 metri. Fu il punto di partenza per una gamma vera e propria che comprendeva macchine di varie dimensioni, salutate dall'accoglienza favorevole degli operatori nazionali e di alcuni specialisti esteri. Poi, all'inizio degli anni Novanta, il passaggio definitivo dalla serie PRIM alla gamma MI (Massenza Idraulica) che contraddistingue ancora oggi la gamma principale della produzione di Parola.

Il resto è storia di oggi, con modelli che hanno segnato e continuano a segnare le

